



# Fedele AMICO Anche in Posta

*Il cane non è soltanto  
protagonista di vari  
francobolli  
ma anche primo e  
persino unico attore  
in alcuni servizi  
postali*

di **Stefano Giacca**  
e **Carlo Clerici**

I cani, per antonomasia gli amici più fedeli dell'uomo, non sempre sono stati ricambiati con gratitudine e rispetto. Ciò risulta in modo particolare analizzando la presenza nella pittura.

Se nelle incisioni rupestri il cane appare accanto all'uomo in scene di caccia e nei quadri del secolo XV è

interessante è anche l'accostamento del cane con la posta, non tanto per il classico e controverso rapporto postino-cane, ma per il trasporto, e



ritratto come un componente della famiglia, sino a diventare, in Inghilterra, addirittura simbolo di ricchezza e nobiltà, talché i levrieri potevano essere posseduti solo da famiglie aristocratiche, in altri periodi il nostro amico a quattro zampe è stato messo da parte e vituperato. Il cane, apparso pure all'epoca degli Etruschi in qualche affresco, fu infatti per vari secoli successivi considerato un anima-

le immondo e portatore di malattie e quindi non ritenuto degno di essere raffigurato.

Il massimo splendore del cane nella pittura si ebbe in Francia durante il regno del Re Sole: Luigi XIII istituì addirittura la carica di Pittore delle cacce reali.

Ma allo scoppiare della Rivoluzione francese il cane venne perseguitato e un editto ordinava espressamente di uccidere tutti i cani da caccia e da salotto. Poi nell'800 il cane riapparve nell'arte pittorica come simbolo di benessere, ma anche in scene di vita quotidiana fra la gente più umile.

Interessante per i collezionisti tematici seguire attraverso i quadri di pittori conosciuti e meno noti il cane nei secoli, sino ai nostri giorni. Il primo francobollo che riproduce un quadro in cui è presente un cane fu emesso nel 1938 dalle poste spagnole. Si tratta del dipinto di Diego Velasquez noto con il nome di *Las meninas*.

Ma molto



persino per la consegna delle missive!

A fine XIX secolo, al tempo della corsa all'oro, nel Klondike un servizio privato di posta per i cercatori era in essere fra le località canadesi di Dyea e Skaguay. Il servizio era effettuato dalla Mc Greely's Express e sul francobollo con il facciale da 25 cents è riprodotta una slitta trainata da cani.



Questo particolare tipo di trasporto fu – ed è tuttora – utilizzato in molte regioni nordamericane, e non solo, e spesso le buste lo ricordano con timbri o cachet.

Più inconsueti i francobolli che mostrano il fedele amico dell'uomo intento a consegnare plichi postali. La serie, quasi introvabile, di due francobolli della posta locale norvegese Adams Express della città di



gole postali degli Stati Uniti, che in luoghi dove non era presente il servizio postale di Stato si poteva attivare un servizio privato di trasporto della posta sino all'ufficio postale più vicino e viceversa ed era ammesso stampare apposite marche di trasporto e annullarle, purché que-

sti francobolli di posta locale non assomigliassero a quelli correnti e il colore dell'annullo fosse ben distinguibile da quelli usati dall'United States Postal Service.

Le lettere dovevano essere affrancate anche con i normali francobolli statunitensi. Fu così che per 2 cent e probabilmente qualche polpetta, Alfie consegnava al proprio padrone e ai vicini di casa la posta prelevata dall'ufficio postale più vicino, e il servizio funzionava anche in direzione opposta. Questo trasporto postale *via cane* fu in essere dal 1° maggio 1953 sino al 1° giugno 1973. Un trafiletto sui giornali



Kristiania del 1888 riporta su entrambi gli esemplari un cane San Bernardo con un pacchetto tra i denti.



Ma forse il più famoso dei cani ritratti su un francobollo con una bella busta fra le fauci è il cane Alfie, attore principale del servizio privato di trasporto della posta "Shrub Oak local dog post" nella cittadina americana di Shrub Oak.



Alfie era il cane del giornalista filatelico Herman Herst (1909-1999), il quale aveva scoperto, fra le pieghe delle re-



dell'epoca ricordò la scomparsa del postino a quattro zampe.

Sempre con protagonisti i cani come trasportatori di lettere segnaliamo infine un servizio che fu attivato il 18 ottobre del 1975 a Montevideo in Uruguay. Le buste numerate, sul cui frontespizio appariva un cane lupo con tanto di sacchetto postale sulla schiena, venivano portate a destinazione dai solerti amici dell'uomo che, al momento della consegna, provvedevano a firmare (!!) il retro della busta con la zampa, a riprova dell'effettuazione del servizio!

